

informare



AGCI AGRITAL

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
GENERALE COOPERATIVE
ITALIANE SETTORE AGRO ITTICO
ALIMENTARE - AGCI AGRITAL



Greening Agrifood
in Social Economy

EDITORIALE

Emergenza Agricoltura, la posizione della cooperazione agricola sempre a favore dell'agroecologia a tutela di agricoltori, consumatori ed ecosistemi

FILIERE AGRICOLE

Le grandi opportunità offerte da GRAINS, il progetto finanziato dall'UE per favorire la transizione delle imprese del settore agroalimentare verso un modello più sostenibile

Il caporalato mortifica il lavoro

COVALPA Abruzzo inaugurato a Celano (AQ) il nuovo centro di lavorazione e stoccaggio

Alessandra Stefani nuovo presidente del Cluster Nazionale Italia Foresta Legno

FILIERA ITTICA

O.P. Bivalvia Veneto ottiene per la seconda volta la certificazione MSC di pesca sostenibile

Specie aliene e pesca, incontro Acli Terra-Ciesm a Montecarlo, presenti anche AGCI Agrital e ICR

EVENTI

I Ministri dell'Agricoltura del G7 a Siracusa dal 26 al 28 settembre 2024: la cooperazione presenta le sue eccellenze dell'agricoltura, della pesca, dell'acquacoltura e del settore vivaistico/forestale e delle tecnologie innovative dal 21 al 29 settembre

A Roma l'ICAO-Alleanza Workshop, "Promuovere il ricambio generazionale in agricoltura: il ruolo delle cooperative"

Emergenza Agricoltura

La posizione della cooperazione agricola sempre a favore dell'agroecologia a tutela di agricoltori, consumatori ed ecosistemi*

Le proteste degli agricoltori in tutta Europa pongono l'attività primaria al centro del dibattito ed anche in questo caso la risposta cooperativa risulta essere chiara ed alternativa alle logiche della produttività esasperata.

L'agricoltura cooperativa è da sempre a favore dell'agroecologia quale via maestra per garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle attività agricole, la tutela della salute e la sicurezza alimentare ai cittadini, poiché in tal modo si tutelano gli agricoltori e i consumatori, la qualità degli ecosistemi, la biodiversità e i paesaggi rurali.

Europa Agricola

La transizione ecologica è un beneficio collettivo che gli agricoltori e gli allevatori devono poter perseguire secondo la strategia Farm to Fork, su cui però sussistono criticità applicative.

A tal proposito vediamo come apertura di un confronto il ritiro della proposta di regolamento sui fitofarmaci (SUR), proposto dalla Commissione e già bocciato dal voto dell'aula dell'Europarlamento, in quanto proposta eccessivamente ideologica, che partendo da obiettivi di sostenibilità ambientale pienamente condivisibili, era stata scritta senza un'adeguata valutazione di impatto. A questo proposito il percorso delineato di riproporre la norma accompagnandola ad un'etichettatura premium, ad esempio in collaborazione con i rivenditori e i trasformatori, alimenta perplessità dei produttori su come si intenda convincere i trasformatori a pagare di più materie prime politicamente correct come grano e

pomodori da industria (ritenendo che come al solito saranno i produttori a rimetterci!)

Ben altro discorso sarebbe affrontare con quanto suggerito dalla FAO con l'integrazione delle risorse genetiche nei piani di adattamento al cambiamento climatico al fine di garantire la sicurezza alimentare, il rafforzamento della conservazione della diversità genetica nelle aziende agricole e nei campi anche attraverso il mantenimento di banche genetiche. Tutto ciò porterebbe in primo piano la ricchezza di tradizioni che l'agricoltura italiana vanta, anche per renderla indipendente dalle grandi multinazionali del seme.

Siamo consapevoli che per queste misure bisognerà attendere il 2025 con l'insediamento della nuova Commissione e Parlamento Europeo, risultando oggi perfettamente inutile chiedere immediate e radicali revisioni della PAC con modi e tempi incompatibili con le procedure comunitarie. Possiamo però riaffermare sin da ora che il futuro dell'agricoltura va di pari passo con quello ambientale e che il difendersi dal cambiamento climatico con diminuzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari è un cammino che va promosso, ma con tempi idonei a renderlo praticabile, fornendo alternative concrete agli agricoltori che consentano di non perdere produttività. La competitività delle aziende agricole italiane va infatti salvaguardata mantenendo elevati i livelli produttivi in una fase in cui le incertezze sulle rese determinate dai cambiamenti climatici non consentono di arretrare e ridurre la SAU neanche del 4% su cui chiediamo di derogare rispetto a quanto stabilito dalla PAC (BCAA8). Un altro grande tema che attende la nuova Commissione ed il nuovo Consiglio è quello della reciprocità negli accordi commerciali. Senza impegni reciproci sull'ambiente con i partner commerciali tradizionali (Cina, Brasile, Stati d'Uniti e Nord Africa) il Green Deal europeo rischia di trasformarsi in una tragedia per agricoltori e consumatori europei con drastiche diminuzioni delle produzioni, aumento di prezzi al consumo un aumento dell'import di prodotti agricoli proprio dalle zone che più

INFORMARE
Mensile dell'Associazione
Generale Cooperative
Italiane Settore Agro Ittico
Alimentare - AGCIAGRITAL

Anno XXVI - n. 290-295
Gennaio/Giugno 2024

Registrazione n. 573/99
del 1.12.99 Pubblicazione mensile

Periodico depositato presso
il Registro Pubblico Generale
delle Opere Protette

Editore
Associazione Generale
Cooperative Italiane Settore
Agro Ittico Alimentare
(AGCIAGRITAL)
Via Nazionale, 243
00184 Roma
Tel 06.583271

Direttore
Giampaolo Buonfiglio

Direttore responsabile
Raffaella De Rosa

**Hanno collaborato
a questo numero**
Alessio Ciacasassi,
Raffaella De Rosa

Progetto grafico
Francesca Papio

Service Provider
SERVER PLAN Srl, con sede
in Cassino (FR)

**Redazione e
amministrazione**
Via Nazionale, 243
00184 Roma
Tel 06.583271
info@agciagrital.it
www.agciagrital.it

Periodico depositato presso il
Registro Pubblico Generale delle
Opere Protette - L. 633/41

Chiuso in redazione Giugno 2024



incidono sulle emissioni globali, senza dimenticare che ciò riguarda prodotti e mezzi di produzione con dumping sociale ed ambientale che l'Europa dovrebbe combattere.

I problemi in Italia

L'agricoltura italiana ha investito negli anni in termini di qualità delle produzioni sia come qualità dei prodotti che come qualità ambientale delle produzioni, in buona sostanza gli agricoltori producono cose buone in modo sostenibile. Il vero problema in questo momento è il prezzo dei prodotti sul campo che continua ad essere troppo basso con un utile completamente all'interno del segmento commerciale, in Italia a fronte di una produzione di qualità assolutamente elevata sia per salubrità che per prodotti gli agricoltori ottengono tra il 5 e il 15% del costo del prodotto finale. È un problema complesso non nuovo che riguarda l'organizzazione delle filiere, difficilmente risolvibile ope legis. Oggi riteniamo che l'unica politica che possiamo proporre se non pretendere è di un controllo sui prezzi sul campo al fine di sostenere e valorizzare le produzioni italiane ed in particolare quelle cooperative che sommano a quanto detto un valore intrinseco di mutualità laddove i soci mettono insieme il lavoro in una organizzazione orizzontale che vede gli agricoltori protagonisti. In buona sostanza siamo a chiedere che il Ministro dia seguito a tante affermazioni di principio di tutela delle produzioni agricole italiane aprendo un tavolo, che veda la partecipazione delle Associazioni cooperative, per definire il prezzo minimo sul campo dei prodotti. L'impianto normativo esistente, contenuto nel DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 198, prevede il divieto di pratiche commerciali sleali ed in particolare delle vendite sottocosto, utilizzando il prezzo calcolato sulla base dell'andamento dei prezzi dei fattori di produzione impiegati in agricoltura rilevati dall'ISMEA. Oggi abbiamo la necessità di rendere più efficace la legge 198/2021 attraverso la creazione di un tavolo permanente presso il Ministero che serva a condividere l'elaborazione dei prezzi medi alla produzione con organizzazioni professionali e datoriali maggiormente rappresentative a livello nazionale, tenendo sempre presente l'equilibrio di mercato e individuando come varia il benessere sociale. Al contempo la repressione delle pratiche commerciali sleali è demandata al Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari del MASAF, ma risulta evidente la necessità di rendere maggiormente efficace l'azione di tale ente che finora non ha svolto alcun ruolo in merito. Basti pensare che questa attività non è

nemmeno riportata tra le competenze descritte sul sito MASAF. Va da sé che la sola esposizione di un prezzo al consumo con la sua composizione in termini di componenti darebbe al consumatore possibilità di scelta tra prodotti anche sulla base della equità sociale. Tutto ciò possiamo riassumerlo nell'introduzione di prezzi garantiti per i prodotti agricoli italiani, la definizione di prezzi minimi d'ingresso nel territorio nazionale, il sostegno economico alla transizione agro-ecologica. Fintanto che il Decreto Legislativo non avrà avuto effetti concreti a tutela della redditività delle produzioni agricole si rendono necessari e urgenti interventi di sostegno alle imprese come ad esempio la detassazione e il mantenimento e l'incremento delle agevolazioni sul gasolio.

Stato di emergenza

Sulla base di quanto esposto riteniamo occorra con urgenza:

- 1) Una profonda riflessione in merito agli appuntamenti con i nuovi organismi europei (Commissione, Consiglio e Parlamento) per attivare una revisione completa della politica agricola europea ridimensionando l'estremismo ambientalista che va a discapito della produzione agricola e dei consumatori anche convocando gli Stati Generali dell'Agricoltura, pensando ad una nuova riforma agraria italiana in un quadro di compatibilità europea.
- 2) Imporre la reciprocità negli accordi commerciali per evitare un aumento dell'import di prodotti agricoli proprio dalle zone che più incidono sulle emissioni globali e dove non sono in vigore gli stessi regolamenti produttivi e sanitari.
- 3) Rendere efficace la legge 198/2021 attraverso la creazione di un tavolo permanente presso il Ministero che serva a condividere l'elaborazione dei prezzi medi alla produzione con organizzazioni professionali e datoriali maggiormente rappresentative a livello nazionale, tenendo sempre presente l'equilibrio di mercato e individuando come varia il benessere sociale.
- 4) Attuare una detassazione in agricoltura con un regime fiscale adeguato al mondo agricolo, viste le criticità economiche causate dall'aumento esponenziale dei costi di produzione e dalla flessione dei mercati dei prodotti agricoli.
- 5) Incrementare il sistema del gasolio agricolo agevolato.
- 6) Contenere la fauna selvatica e compensazione in tempi brevi dei danni diretti ed indiretti da essa provocati. Alla luce della gravità della situazione riteniamo necessaria la dichiarazione dello stato di emergenza di tutto il settore primario, con attivazione degli strumenti agevolativi di sostegno del settore.

**La posizione della Giunta Dipartimento Agricoltura AGCI Agrital*

Progetto GRAINS - Greening Agrifood in Social Economy

Si chiama GRAINS – Greening Agrifood in Social Economy il progetto finanziato dall’Unione Europea per favorire la transizione delle imprese del settore agroalimentare verso un modello più sostenibile.

AGCI e Consorzio Ruini tra i partner europei.

Il settore agroalimentare risente e contribuisce al cambiamento climatico. Può aiutare a mitigare il cambiamento climatico adottando diverse soluzioni, tra le quali pratiche agricole sostenibili, riducendo le perdite e gli sprechi alimentari, sviluppando soluzioni di eco-imballaggio, promuovendo mercati locali e diete sostenibili e investendo in tecnologie innovative per ridurre l’energia carbonica e l’impronta idrica, garantendo al contempo la biodiversità. Inoltre, di fronte alla crescente domanda globale e alla concorrenza in termini di risorse, le attività agroalimentari dell’UE devono essere viste in un contesto più ampio, legato all’energia, alla biodiversità, alle diete salutari e alla sicurezza alimentare.

OBIETTIVI

Il progetto GRAINS mira ad affrontare queste sfide fornendo formazione sulle pratiche sostenibili e su come ridurre la loro impronta ambientale.





Sostenere la transizione delle PMI dell'economia sociale verso pratiche e processi produttivi sostenibili e rispettosi dell'ambiente.

Promuovere l'adozione di tecnologie e innovazioni sostenibili nel settore agroalimentare.

Rafforzare la capacità e la competitività delle PMI dell'economia sociale attraverso il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze in pratiche sostenibili.

Promuovere la cooperazione transnazionale, la condivisione delle migliori pratiche e la promozione di pratiche sostenibili attraverso sforzi di sensibilizzazione.

QUALI SONO I RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO?

8 corsi di formazione europei per lo sviluppo delle capacità con 160 partecipanti

Servizi di consulenza di coaching e mentoring a 30 PMI

Servizi di consulenza aziendale a 40 PMI

Sostegno finanziario a 60 PMI

CHIAMATE APERTE!

Controlla tutte le opportunità per partecipare al progetto, ottieni supporto finanziario per la tua organizzazione e partecipa alle nostre attività di sviluppo delle capacità nell'Opportunity Hub <https://www.diesis.coop/grains/>

Partnership

Per raggiungere gli obiettivi del progetto è stato costituito un consorzio forte e sinergico, composto da 6 organizzazioni in 5 paesi: Belgio, Germania, Romania, Italia e Ucraina.



Diesis - Coordinator
www.diesis.coop



Associazione Generale Cooperative Italiane
www.agci.it



Consorzio Ruini Società Cooperativa Consortile Impresa Sociale
www.consorziomeuccioruini.it



innova eG
www.innova-eg.de



Charitable Organization Platform for Social Change
www.social-change.com.ua/ukrainian-social-academys-en



Asociația Centrul Pentru Legislație Nonprofit
www.clnr.ro

I partner del consorzio sono supportati direttamente da 3 partner associati: EURO COOP che riunisce 20 movimenti nazionali di cooperative di consumo in Europa, più PRATTICO, una parte della business school Smart People in Ucraina, e Leaders International ASBL



Greening Agrifood in Social Economy

Contatti

grainsproject@diesis.coop

Diesis Network
Boulevard Charlemagne 74
1000 Brussels – Belgium
TVA BE 0460304689
Tel: +32.2.543.10.43
diesis@diesis.coop
www.diesis.coop



**Co-funded by
the European Union**

O.P. Bivalvia Veneto

Per la seconda volta la certificazione MSC di pesca sostenibile

La pesca di vongole lupino (*Chamelea gallina*), prima attività di pesca in Italia nel Mediterraneo a ottenere la certificazione di pesca sostenibile MSC, riceve la seconda certificazione a conclusione di un processo di valutazione che ha rilevato significativi miglioramenti nella salvaguardia della salute dello stock e nella dell'impatto sull'ambiente. La ri-certificazione è stata celebrata

in un evento alla presenza di autorità e stakeholders locali nel febbraio 2024 a Venezia Mestre, NH Laguna Palace.

O.P. Bivalvia Veneto Società Cooperativa, attività di pesca delle vongole lupino operante a Chioggia e Venezia, ha festeggiato la seconda certificazione MSC a conclusione di un processo di valutazione che ne ha dimostrato la conformità ai rigorosi criteri scientifici che costituiscono lo





Standard per la pesca sostenibile di MSC Marine Stewardship Council, un'organizzazione non profit che promuove la salute degli oceani attraverso il suo programma di certificazione di una pesca rispettosa di mari e oceani. Un'attestazione, quella ricevuta da O.P. Bivalvia Veneto, che certifica la cattura di vongole da una popolazione in salute, minimizzando il suo impatto sull'ambiente e sulle altre specie, e la gestione efficace delle operazioni.

LA RICERTIFICAZIONE

Il programma MSC prevede che ogni 5 anni un'attività di pesca certificata si sottoponga a un processo di valutazione condotta da un certificatore indipendente. Questo ha l'obiettivo di verificare il continuo rispetto delle migliori pratiche e il soddisfacimento delle cosiddette condizioni, le aree di miglioramento individuate nel precedente processo di valutazione.

Due le condizioni assegnate nella precedente certificazione: migliorare la gestione dello stock ittico a livelli uguali o superiori al Rendimento Massimo Sostenibile (RMS) (1) e monitorare scientificamente tutte le catture al fine di minimizzare l'impatto della pesca sulle specie che non sono obiettivo diretto della pesca.

Il secondo processo di valutazione, iniziato nell'aprile 2023 e condotto da DNV, ente di terza parte leader a livello globale che fornisce servizi di certificazione, verifica e gestione del rischio (2), ha verificato il miglioramento di tutte le condizioni precedentemente emerse e si è concluso senza assegnarne di nuove. Questo è stato reso possibile grazie alla stretta collaborazione tra mondo della scienza e della pesca, grazie al coinvolgimento dell'istituto di ricerca Agriteco nella valutazione e nel monitoraggio dello stato di salute dello stock e dell'impatto sull'ambiente circostante.

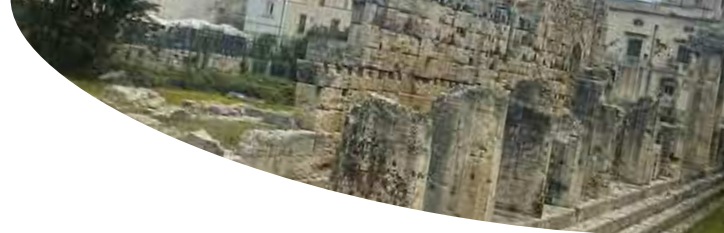
L'EVENTO

Il 27 febbraio presso l'NH Laguna Palace di Venezia Mestre, si è tenuta la cerimonia di consegna dell'attestato di ri-certificazione da

parte di DNV a O.P. Bivalvia Veneto. Sono intervenuti all'evento:

- Mauro Vio, Business Development Manager di O.P. Bivalvia Veneto
- Francesca Oppia, Direttrice Programma MSC in Italia
- Alessandro Vendramini, Istituto di ricerca Agriteco
- David Parreno, Manager attività di pesca per MSC in Italia
- (CP) Filippo Marini Contrammiraglio della Direzione Marittima di Venezia
- Gianni Stival Presidente O.P. Bivalvia Veneto
- Cristiano Corazzari Assessore Regione del Veneto
- Massimo Alvaro, Amministratore Delegato di DNV Business Assurance Italy

Per informazioni e dettagli:
info@opbivalvia.it



I Ministri dell'Agricoltura del G7 a Siracusa dal 26 al 28 Settembre 2024. A latere 10 giorni di Expo Agroalimentare

Il ministro Lollobrigida, "Scelta per presentare il nostro agroalimentare ai grandi del mondo". Anche AGCI presente con esposizioni delle sue eccellenze dell'agricoltura, della pesca, dell'acquacoltura e delle tecnologie innovative utilizzate e con eventi convegnistici collaterali, previsti dal 21 al 29 settembre.

A cura di Raffaella de Rosa

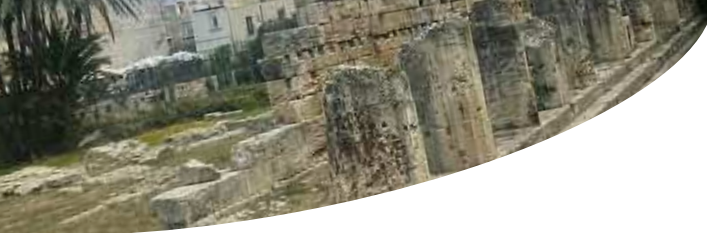
Dal 26 al 28 settembre 2024 si terrà a Siracusa la riunione dei Ministri dell'Agricoltura del G7. Nel contesto dell'evento istituzionale di livello internazionale, il Ministero organizzerà a Siracusa, prevalentemente nell'isola di Ortigia, dal 21 al 29 settembre 2024, una esposizione delle eccellenze dell'agricoltura, della pesca, dell'acquacoltura e del settore vivaistico/forestale nazionale e delle tecnologie innovative utilizzate, nonché eventi convegnistici, attraverso il coinvolgimento integrato di istituzioni pubbliche, di organizzazioni professionali e associazioni di categoria delle filiere di settore nonché di soggetti pubblici e privati operanti in settori di interesse per le materie di competenza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

L'evento rappresenta anche un'occasione di primaria ed assoluta rilevanza per l'Italia per valorizzare le eccellenze agroalimentari, scientifiche, culturali, artistiche, architettoniche e paesaggistiche e quelle delle filiere economico-produttive.

«Sarà il G7 dell'agricoltura e della pesca quello che si terrà a Siracusa, nell'isola di Ortigia, nel terzo weekend di set-

**"Il G7 di solito dura
due giorni.
Noi abbiamo voluto
invece abbinarlo
ad un Expo che
durerà dieci giorni"**





tembre». Lo ha annunciato il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. «Nei sette giorni dell'evento - ha spiegato Lollobrigida - sarà allestita una micro expo per valorizzare tutti i settori dell'Italia della qualità». Il ministro ha poi aggiunto che «il giorno prima dell'inizio dei lavori nell'ambito del Piano Mattei avremo degli incontri con i

Paesi africani. È necessario far crescere il valore e la qualità delle loro produzioni, per evitare che debbano lasciare i loro Paesi a causa delle guerre e della fame». Nella città di Archimede si riuniranno quindi i rappresentanti di Italia, Stati Uniti, Canada, Giappone, Francia, Germania e Regno Unito.

Le discussioni prenderanno il via dal documento approvato a Miyazaki (Giappone) durante il G7 del 22 e 23 aprile 2023, con l'indicazione delle 12 azioni prioritarie per rendere i sistemi agroalimentari più sostenibili, produttivi e resilienti.

“La Sicilia è una regione straordinariamente ricca di potenzialità. Abbiamo scelto proprio questa terra, e in particolare l'Isola di Ortigia a Siracusa, per presentare al G7 dell'Agricoltura, ai grandi del mondo, ma anche alle nazioni più deboli dell'Africa, il sistema agroalimentare italiano. Il G7 di solito dura due giorni. Noi abbiamo voluto invece abbinarlo ad un Expo che durerà dieci giorni, in cui il miglior sistema italiano, con le sue grandi potenzialità, sarà il simbolo dell'agricoltura, dello sviluppo e della difesa della qualità che rende i nostri prodotti di grande valore - ha dichiarato il ministro Lollobrigida, che spiegato le misure messe in campo dal Governo su pesca e agricoltura, focalizzandosi sulla scelta di realizzare il G7 a Siracusa - Avremo la possibilità di vedere le migliori tecnologie italiane e arriveranno da tutte le parti del mondo, sia turisti che espositori internazionali e questo porterà ovviamente un beneficio anche ai prodotti, perché il valore fa crescere la qualità”.





Specie aliene e pesca, anche AGCI Agrital e ICR all'incontro Acli Terra-Ciesm a Montecarlo

Si è svolto a giugno nel Principato di Monaco un incontro estremamente significativo **Acli Terra-Ciesm (The Mediterranean Science Commission)**, un vertice internazionale che ha dato vita a un confronto importante su cambiamento climatico, specie aliene e pesca, illustrando posizioni e proposte.

“**Acli Terra** è tornata dall’incontro internazionale con il **Ciesm** al quale aderiscono ben **23 Paesi e centinaia di istituti marini** e altrettanti ricercatori non solo del Mediterraneo e del Mar Nero - estremamente soddisfatta. Nel Principato di Monaco abbiamo avuto e sviluppato un amplissimo confronto con gli scienziati dello stesso ente e con le altre organizzazioni italiane presenti, riaffermando

Così il **Presidente nazionale Acli Terra, Nicola Tavoletta**, l’Associazione professionale aclista che tutela, assiste e promuove lavoratori e operatori del mondo delle marine e rurale, che ha sottolineato in particolare come sulle **specie aliene**, principale tema all’ordine del giorno dei lavori dell’incontro, sia stato chiesto che le istituzioni non intervengano più con misure limitate alle singole specie o alla singola emergenza, ma affrontino la complessità del fenomeno con la comunità scientifica e le rappresentanze dei pescatori. È evidente che non vi è più l’alibi della sorpresa.

“Prezioso è stato il lavoro dell’**Ambasciatore italiano nel Principato di Monaco, Giulio Alaimo** – ha concluso Tavoletta - che si è impegnato affinché ci fossero le condizioni per aprire tale percorso di confronto, orientato a pratiche soluzioni e non solo a valutazioni accademiche. La nostra delegazione ha potuto contare sulla competenza scientifica di due biologi di prestigio, **Claudio Brinati** e **Monica Crociata**. È stato entusiasmante poter affrontare questa esperienza a fianco delle rappresentanze di **AGCI**, **Coldiretti** e **Anapi**, e **ICR** che ringrazio, oppure ascoltare le testimonianze delle esperienze economiche, come quelle delle **Mariscadoras** o di **Imperium Group** sulla trasformazione delle specie aliene”,



alcuni nostri riferimenti strategici e riprendendo alcuni concetti espressi nel nostro importante convegno di Milano dello scorso 17 aprile sul cambiamento climatico”.

tare le testimonianze delle esperienze economiche, come quelle delle **Mariscadoras** o di **Imperium Group** sulla trasformazione delle specie aliene”,



Il Caporalato mortifica il lavoro

I risultati del tavolo con le parti agricole. Ciaccasassi (AGCI)

“Non si può morire di lavoro, e fintanto che ci sarà anche un solo morto, il problema non sarà mai del tutto risolto”

Nella Sala D'Antona del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si è tenuta venerdì 21 giugno 2024, la riunione del tavolo convocato dal Governo con le parti sociali, sindacali e datoriali. Obiettivo dell'incontro, **l'intensificazione delle azioni a contrasto del caporalato**, con una strategia condivisa che metta a sistema il rafforzamento dei controlli, l'aumento del numero degli ispettori, il potenziamento della rete agricola e l'interoperabilità delle banche dati. Al tavolo, oltre al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Marina Calderone**, il Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare, **Francesco Lollobrigida**, il Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, il Prefetto **Maria Teresa Sempreviva** e i rappresentanti di Inail, Inl, Inps e Carabinieri del Nucleo Tutela del Lavoro e i **rappresentanti dell'Alleanza Cooperative Agroalimentari**. Un tavolo che “resta aperto” anche a interlocuzioni non formali tra le parti.

Ferma la condanna per quanto accaduto al bracciante a Cisterna di Latina da parte di tutti i rappresentanti del Governo. Il Viminale ha accordato alla vedova un permesso di soggiorno per casi speciali ai sensi dell'articolo 18 del TU immigrazione di 6 mesi, rinnovabile, che le permetterà di essere accompagnata dai servizi competenti all'interno di un progetto di assistenza e di integrazione sociale.

Il caporalato, ha affermato il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, “mortifica il lavoro, mette a repentaglio vite umane e non fa crescere la qualità del lavoro in un comparto strategico come quello agricolo”. E ha continuato: “Combatterlo vuol dire da un lato intensificare i controlli: lo stiamo facendo e lo faremo”, ma “anche un attento puntuale e sinergico lavoro di consultazione delle banche dati che abbiamo a disposizione”, spiegando che si procederà per migliorare il sistema informativo per la lotta al caporalato con Inps, Inail e i Carabinieri, con una base dati che comprenderà quelli contenuti nell'archivio Agea, da cui trarre indicatori per una maggiore efficacia in azione ispettiva. “Potenzieremo inoltre la

rete agricola di qualità, perché il contrasto al lavoro sommerso e caporalato passa anche per il sostegno di chi invece, con difficoltà, ma con grande senso di partecipazione civile gestisce regolarmente le proprie attività” ha concluso il Ministro.

“Abbiamo espresso il cordoglio per Satnam Singh, un'altra vittima innocente di un sistema criminale che sfrutta gli esseri umani in nome di un profitto ingiusto. Come lo abbiamo fatto in ogni occasione e a prescindere dalla nazionalità una vita umana è andata persa per la mancanza del rispetto delle norme”, ha affermato il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**. Il ministro Lollobrigida ha poi sottolineato come abbia sollevato personalmente la questione di un aggravamento delle sanzioni, delle “cooperative senza terra”, della necessità di una collaborazione costante con le forze dell'ordine che, nel frattempo, sono state riunite in una cabina di regia per programmare interventi di controllo coordinati ed efficaci. Nell'ultimo decreto Agricoltura, inoltre, Lollobrigida ha proposto un ritorno al Masaf di gran parte degli appartenenti all'ex corpo forestale oggi inquadrato nel Cufa dei carabinieri, al fine di rendere più efficace l'azione di contrasto e prevenzione anche per quanto attiene a questo fenomeno.

“Non si può morire di lavoro, e fintanto che ci sarà anche un solo morto, il problema non sarà mai del tutto risolto – ha dichiarato a margine della riunione **Alessio Ciaccasassi, responsabile del settore agroalimentare di AGCI** – Da tempo la cooperazione si batte non solo per il rispetto della legalità e dei contratti in ambito lavorativo, ma anche contro il “cancro” del caporalato. Ci siamo messi a disposizione del governo per combattere le cooperative spurie per una legale e buona economia del sistema – ha sottolineato Ciaccasassi – Rimane però una speranza data dalla stragrande maggioranza delle aziende e delle cooperative, che hanno trovato nel rispetto delle regole e del rapporto intenso e di condivisione con i loro lavoratori la propria identità quotidiana.”

A Roma l'ICAO-Alleanza Workshop (9-11 luglio 2024)

"Promuovere il ricambio generazionale in agricoltura: il ruolo delle cooperative"

Roma, 10 luglio 2024 - È un workshop che mira a mettere in luce il ruolo chiave che le cooperative possono svolgere nell'attrarre, coltivare e trattenere la futura generazione di agricoltori, quello dell'ICAO svoltosi a Roma dal 9 luglio all'11 luglio 2024, e che nella giornata di mercoledì 10 luglio ha visto la sua sessione in collaborazione con l'Alleanza Cooperative Italiane Agroalimentari.

L'agricoltura si trova infatti ad un bivio di trasformazione, con una popolazione di agricoltori che invecchia e la crescente sfida della sicurezza alimentare, la necessità di un cambiamento generazionale non è solo auspicabile ma imperativa. La vera sfida – è emerso dal workshop – sarà affrontare le barriere che ostacolano l'ingresso dei giovani, presentando tecniche agricole innovative come l'agricoltura intelligente, per aprire la strada a un settore agricolo più sostenibile e resiliente.

"La cooperazione ha una grande responsabilità nell'economia del Paese – ha sottolineato Giampaolo Buonfiglio, intervenuto nella sessione odierna del workshop a nome di Alleanza Cooperative Italiane Agroalimentare (AGCI Agrital, Confcooperative Fedagri Pesca, Legacoop Agroalimentare) – per mantenere l'occupazione e la sicurezza alimentare, e dimostra allo stesso tempo come possa rispondere alle molteplici esigenze delle aziende agricole, dal campo al mercato. La cooperazione, come la sua lunga storia ormai dimostra e come tutti sappiamo, è il modo migliore per coniugare crescita economica e sociale, inclusione, solidarietà, avanzamento del sistema verso gli obiettivi essenziali e sostenibilità, ed è anche il contesto in cui è possibile affrontare al meglio le grandi sfide per dare un futuro all'agricoltura e al benessere delle comunità. Si tratta di sfide sempre più complesse, globali – ha aggiunto il copresidente di Alleanza Cooperative Italiane Agroalimentare – nelle quali oggi è necessario affrontare i cambiamenti climatici dalle conseguenze ormai evidenti,

con un quadro geopolitico difficile e caratterizzato da molteplici conflitti, flussi migratori importanti e inarrestabili, squilibri sociali ed economici sempre più marcati che hanno un profondo impatto sulle nostre società, e sulla vita delle nostre cooperative, con influenze sul potere d'acquisto delle famiglie, sugli orientamenti dei consumatori, sulla salute pubblica, incidendo – ha concluso Buonfiglio – sui mercati nazionali e internazionali e quindi sul modo di produrre su base qualitativa e quantitativa, con ricadute dirette sull'economia delle imprese cooperative e non cooperative."

Alla sessione del 10 luglio sono intervenuti: Giampaolo Buonfiglio copresidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Agroalimentare e presidente AGCI Agrital, Kang Houdong, Presidente dell'ICAO e Presidente della Cooperativa Agricola Nazionale Federazione della Corea (NACF); Ileana Grandelis, responsabile del programma presso la Divisione Trasformazione rurale e uguaglianza di genere della FAO; Leonardo Pofferi, responsabile Affari Europei e Relazioni Internazionali dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Agroalimentare; Hisham Zehni specialista tecnico capo (Gioventù) e coordinatore del cluster di inclusione sociale nella divisione Ambiente, clima, genere e inclusione sociale dell'IFAD; Simona Caselli, presidente di Granlatte coop e responsabile Affari Europei di Legacoop Agroalimentare; Lee Wook, membro della NACF dal 1996, per la quale ha ricoperto ruoli cruciali in diversi dipartimenti, per esempio nella ricerca, nel commercio e nel team di cooperazione internazionale.



COVALPA Abruzzo Inaugurato a Celano (AQ), il nuovo Centro di Lavorazione e Stoccaggio

È stato inaugurato l'8 luglio 2024 a Celano (AQ), il nuovo Centro di lavorazione e stoccaggio di Covalpa Abruzzo, Consorzio Valorizzazione Produzioni Agricole Abruzzo, nato 35 anni fa su volontà dei produttori aderenti all'Associazione Marsicana Produttori Patate.

La nuova struttura altamente automatizzata con tecnologie "industria 4.0" sarà adibita allo stoccaggio di prodotto finito e semilavorato surgelato e il suo valore è dato anche dal fatto di essere stata costruita nell'area ex zuccherificio SADAM.

Alla cerimonia del taglio del nastro erano presenti, accanto al Presidente e al Direttore del Covalpa, Marcello Di Pasquale e Sante Del Corvo, il Sottosegretario all'Agricoltura Luigi D'Eramo, l'amministratore del Gruppo belga D'arta, il Sindaco di Celano Settimio Santilli e il Consigliere regionale Massimo Verrecchia. Molti i soci, i cooperatori e le personalità intervenuti all'inaugurazione, tra i quali una



delegazione di AGCI costituita dal presidente AGCI Abruzzo, Francesco Labbrozzi, dal vicepresidente AGCI Agrital, Angelo Candita, dal responsabile del settore agroalimentare di AGCI, Alessio Ciaccasassi e da Fabio Travaglini, presidente AGCI Giovani.

Il nuovo stabilimento agroindustriale, reso possibile grazie al finanziamento Regionale del Piano di Sviluppo Rurale nonché al Finanziamento del MASAF Contratti di Filiera e di Distretto, ha richiesto un investimento totale di oltre 20 Mln di euro e si sviluppa su una superficie di circa 11,7





mila mq, è dotato di impianto di condizionamento collettivo per vegetali surgelati semilavorati e confezionati, area di logistica per carico e scarico, sala macchine e di ogni altra dotazione necessaria al suo perfetto funzionamento. L'impatto, in termini di benefici, determina, pertanto, un notevole aumento delle produzioni, si va verso il raddoppio, passando dalle 19.000 tons ante Covid alle 40.000 del corrente anno. Tutto ciò comporterà un abbattimento dei costi operativi e una maggiore efficienza della filiera. Un modo virtuoso di coniugare competitività e sostenibilità. In linea e in risposta, naturalmente, alle criticità del mercato agricolo date dalle guerre in Ucraina e Palestina,

con uno shock della domanda e dell'offerta, dai rialzi dei prezzi alla produzione e al consumo. L'obiettivo prioritario della Filiera Agricola COVALPA resta combattere con la qualità l'importazione ormai senza freno dei prodotti agricoli da paesi fuori dall'UE.

“Il nuovo centro della Società Cooperativa Covalpa Abruzzo rappresenta un importante passo avanti per il settore agroalimentare della Regione Abruzzo e per l'intero comprensorio del Fucino, offrendo nuove opportunità di lavoro e contribuendo alla crescita economica del territorio - ha dichiarato il responsabile del settore agroalimentare di AGCI, Alessio Ciaccasassi - Il Covalpa Abruzzo, che

ha registrato oggi il raggiungimento di un grande obiettivo cooperativo grazie all'impegno dei soci e alle valutazioni strategiche del suo management, capace di stabilire lungimiranti partnership con multinazionali europee come il belga Gruppo d'Arta, continuerà a lavorare con impegno e determinazione per promuovere la cooperazione e lo sviluppo sostenibile, mantenendo sempre alta la qualità dei suoi prodotti e il rispetto per l'ambiente e per il territorio.



Alessandra Stefani nuovo presidente del Cluster Nazionale Italia Foresta Legno

Il Prof. Davide Pettenella confermato Presidente onorario per acclamazione

AGCI "Congratulazioni e buon lavoro alla dottoressa Stefani e al prof. Pettenella che l'affiancherà nella tutela e promozione del sistema foresta legno"

Un'Assemblea dei soci partecipata ed entusiasta, quella che oggi ha nominato a Presidente del Cluster Nazionale Italia Foresta Legno la già Direttrice Generale delle Foreste, Alessandra Stefani.

Una nomina fortemente voluta ed apprezzata da tutti i soci vista l'esperienza e la capacità di dialogo che la Alessandra Stefani ha saputo dimostrare nel suo percorso nel Corpo Forestale, prima, ed alla guida della Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste durante gli anni di onorato servizio presso il Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste. Un percorso professionale che l'ha portata ad essere parte propositiva di un radicale rinnovamento della gestione forestale in grado di portare alla pubblicazione della Strategia Forestale Nazionale, punto di riferimento fondamentale nel percorso che l'Italia sta portando avanti per un valorizzazione del patrimonio forestale e delle diverse filiere collegate al legno italiano.

"E' un onore ed una responsabilità verso i soci del Cluster presiedere una realtà così importante, capace di interpretare nel migliore dei modi il proprio ruolo a servizio e sup-

porto determinante del sistema foresta legno nell'ambito della Strategia Forestale Nazionale, grazie ad un dialogo costante con le istituzioni e i propri soci " - così la nuova

Presidente Alessandra Stefani -

"E' una sfida nuova per me che accolgo con entusiasmo e che voglio portare avanti in continuità con quanto fatto dal mio predecessore Davide Pettenella, mettendo a disposizione le conoscenze e la passione che caratterizza chi ha a cuore le foreste, il legno e le filiere dei nostri territori".



Davide Pettenella, uno dei propositori primari della "staffetta" con Alessandra Stefani alla guida del Cluster, è stato nominato per acclamazione Presidente onorario vista la personale carriera e contributo per lo sviluppo della cultura forestale italiana.

"E' stato un anno intenso ed appassionante quello che ha visto nascere il Cluster alla presenza del Ministro Lollobrigida presso il

Masaf" - dichiara il Presidente onorario Davide Pettenella - *"abbiamo costituito una realtà credibile e rispettata, in cui le filiere manifatturiere e primarie dialogano tra di loro e si confrontano con il mondo della ricerca e dell'università. Il tutto in stretto dialogo con i territori italiani che operano sul campo ogni giorno per portare valore e innovazione al mondo forestale nazionale. Sarà un piacere continuare questo percorso contando sulla guida di Alessandra Stefani".*

ItaliaForestaLegno
cluster nazionale